

# MATCH

confronto-spettacolo tra attori,  
generazioni e poetiche

LELLA COSTA  
VS  
FRANCESCA SARTEANESI

16 agosto 2020  
Fortezza Firmafede  
Sarzana

/

diretta streaming  
sui canali social  
di Teatro degli Impavidi  
e Scarti

in omaggio ad Alberto Arbasino

# MATCH

## confronto-spettacolo tra attori, generazioni e poetiche

in omaggio ad Alberto Arbasino

Grandi nomi del teatro e del cinema a confronto/scontro con gli artisti più promettenti della scena teatrale nazionale. *Match* è il nuovo format teatrale prodotto dal Teatro degli Impavidi di Sarzana/Gli Scarti che si ispira – e intende essere un omaggio – all’omonimo programma televisivo, condotto per la RAI da Alberto Arbasino, critico e scrittore, tra i più importanti intellettuali italiani, scomparso lo scorso marzo.

### **Cos’era Match**

Un po’ salotto televisivo, un po’ agone teatrale, *Match*, programma ideato da Arnaldo Bagnasco e diretto da Alberto Arbasino, in onda su RAI 2 nel 1977, è stato sicuramente un serissimo divertissement intellettuale. Una tribuna del logos dove «al di là delle schiume e croste del bla», «dibattito» e «discorso» si fondevano feroci. Intorno a due campioni scelti per il confronto dialettico, ma anche alla loro schiera: una compagine di amici, colleghi, sodali, come un coro indisciplinato, che prendeva la parola in un sovrapporsi di voci, in una pluralità forsennata di opinioni e stimoli. Non per puntare all’eterno ma, semmai, per catturare ed esibire i segni del tempo, per dare conto del ritmo di un’epoca. In altre parole, studiare il contemporaneo dall’interno, mentre lo si esperiva. Un esercizio complicatissimo, in verità. E allora ecco, provvidenziale, l’intervento di Arbasino, istigatore culturale, piromane indefesso, pronto a gettare la scintilla giusta attraverso una domanda, una considerazione infiammabile, che, fatta brillare ogni pruderie, scoprisse il nervo, riportasse alla luce la sostanza delle cose.

### **Cos’è Match oggi**

L’intento di questa nostra versione di *Match* è quello di recuperare lo stesso spirito, cordiale e agguerritissimo, della trasmissione di Arbasino, per dare vita di nuovo a un ragionare irrequieto, che getti un ponte tra critica, spettacolo e pensiero, «alla ricerca di nessi tra l’esercitazione di lucidità e le intimazioni del Caos o del Riso; l’anatomia strutturale e funzionale dell’oggetto». E se un tempo i contendenti erano Mario Monicelli e Nanni Moretti, Indro Montanelli e Giorgio Bocca, Adriana Asti e Silvana Pampanini, oggi chi sono? Il teatro degli Impavidi ha provato a immaginare nuovi nomi rimanendo ben ancorati all’idea di far dialogare mondi spesso inconciliabili e soprattutto seguiti da un differente tipo di pubblico. mettendo a confronto artisti o esponenti della cultura con percorsi e concezioni molto diverse sull’arte e la società.

**«Mai ho avvertito un confine o una “differenza” tra la scrittura letteraria e la lettura critica», scriveva Arbasino. Per noi è lo stesso: quella di mischiare i toni, di unire momenti artistici a quelli di riflessione è una necessità fondamentale. Con la speranza di non ingrossare le fila né degli “intelligenti e interessanti”, né di finire soffocati dal nostro stesso “chiacchiericcio fittissimo”, ma di partorire parole che portino da qualche parte. Se non parole strade, almeno parole sentiero.**

### **ROUND 2 – L’IRONIA È DONNA**

Dimmi di chi ridi e ti dirò chi sei. E soprattutto dove vuoi arrivare. Termometro storico, strumento di azione politica, studiata tecnica psicologica, l’ironia è un dispositivo complesso che lavora sul ribaltamento delle prospettive. Si comincia con l’analisi critica del proprio contesto e dei suoi limiti per portare centro dell’attenzione ciò che viene volontariamente o involontariamente negato. La risata infatti scopre il fianco al colpo, che affonda in profondità e tocca i nervi più sensibili, sia nel privato, sia nel pubblico. Ma quando questo esercizio diventa davvero un affare collettivo? Sicuramente quando occupa un palcoscenico, luogo deputato per eccellenza — Aristofane ce lo insegnava già nel V secolo a. C. — alla messa a nudo dei tic di ogni società. Non deve quindi stupire che sia proprio il teatro ad accogliere per primo argomenti e battaglie che la collettività fatica ad affrontare. I temi femminili, ad esempio, storicamente hanno trovato voce e spazio pubblico grazie al filtro del sarcasmo e alla capacità di mettersi in gioco delle sue interpreti. L’eco di certe risate riverbera ancora fino ad oggi: sta a noi continuare a farci contagiare.

## Gli sfidanti

---

### LELLA COSTA

Tra il 1988 e il 1989, Lella Costa è al fianco di Serena Dandini nel laboratorio di comicità al femminile che sbanca Rai 3, La tv delle ragazze. Da allora, la sua voce e la sua ironia conquistano il grande pubblico televisivo e gli appassionati di teatro di tutta Italia. La sua forma preferita è il monologo: sola in scena, Lella ripercorre a modo suo i grandi classici della letteratura (*Traviata*, *Alice del paese delle meraviglie*, *Otello*, *Amleto*) oppure attraverso questioni politiche di rilievo internazionale (*Stanca di guerra*, *Human*). Che prenda una strada o l'altra, il

suo segreto è un cocktail ben mixato di leggerezza e impegno, la capacità di segnalare le storture del mondo e poi di riderci su. A dirigerla sono stati, tra gli altri, Gabriele Vacis, Giorgio Gallione, Marco Baliani, Serena Sinigaglia. Colta e pop ad un tempo, scrive libri (l'ultimo è sulla filosofa Edith Stein), ha una lunga esperienza di doppiatrice, e viene ospitata di frequente in tv. Chi desidera vedere in azione la sua puntuta ironia, vada a rivedersi quella volta che, alle Invasioni Barbariche, punzecchiò Matteo Salvini.

### FRANCESCA SARTEANESI

L'inflessione è toscana, lo sguardo – limpido e deciso – è quello di chi anche su un palco non si lascia intimidire. Francesca Sarteanesi, se è necessario, sa tirar dritto: fonda gli Omini, una delle compagnie più interessanti del panorama nazionale degli ultimi anni, colleziona collaborazioni importanti (Massimiliano Civica, Fanny&Alexander, Roberto Latini), poi, nel 2018, capisce di dover rimettersi in gioco, di voler riappropriarsi della propria identità di attrice e performer. Nuova vita, nuovi lavori: crea una linea di maglioni-parlanti (*Almeno nevicasse*) e un progetto teatrale (*Bella Bestia*), dove si mette a

nudo davanti alla platea, affrontando temi tutt'altro che comodi: il sesso, il dolore dell'abbandono, l'insoddisfazione esistenziale. Lo fa, però, con grande (auto)ironia. Sarteanesi, del resto, ha sempre saputo far ridere, anche se in un modo tutto suo: facendo emergere il comico dalle profondità del dolore. Un "malincomico" insomma, un "ironia blu", se la si volesse definire, prendendo in prestito dall'inglese l'accezione tristanzuola del colore. Ma anche un comico intenso, blu come la fiamma che bruciando sprigiona maggior calore. Talvolta fa ridere, talvolta commuove.

## L'arbitro

---

### OLIVIERO PONTE DI PINO

Ad alcuni sarà capitato di sentire la sua voce su Radio3 Rai, dove conduce "Piazza Verdi", oppure, se siete studenti e frequentate Milano, tra i banchi dell'Accademia di Brera dove è docente di Letteratura e filosofia del teatro. Oliviero Ponte di Pino però, è prima di tutto un curiosissimo ed espertissimo critico teatrale. Fin da giovane collabora con l'indimenticato Franco Quadri, proprio negli anni in cui nasce la casa editrice Ubulibri di cui diventa redattore, scrive poi di teatro su moltissime testate (Il Manifesto, Ciak, Sipario, Doppiozero, Il Fatto Quotidiano, Panorama, l'Unità) e su ateatro.it di cui è fondatore. Coltiva, parallelamente, un'insaziabile passione per la letteratura: per oltre trent'anni ha lavorato nell'editoria con Rizzoli e Garzanti di cui è stato direttore editoriale, ha ideato eventi e manifestazioni letterarie, non da ultima Bookcity Milano. E se ancora non vi basta, potrete trovare il suo nome anche sugli scaffali delle librerie. Tra le sue numerose pubblicazioni: *I mestieri del libro*, 2008; *Comico e politico. Beppe Grillo e la crisi della democrazia*, 2014; *Dioniso e la Nuvola*, 2016; *Cinema e teatro*, 2018. Insomma, un onnivoro culturale a cui le sfide dovranno stare molto attente!

# MATCH

## confronto-spettacolo tra attori, generazioni e poetiche

in omaggio ad Alberto Arbasino

*produzione*

Gli Scarti/ Teatro degli Impavidi Sarzana

*in collaborazione con*

Stratagemmi-Prospettive Teatrali, Milano

*con il sostegno di*

Comune di Sarzana e Iren

*ideazione e direzione artistica*

Andrea Cerri – Teatro degli Impavidi

*regia video-diretta streaming*

Saulle Carassale

## MATCH CONTINUA!

**Giovedì 20 agosto** sempre a Sarzana si terrà la serata *Jena ridens* con l'attore comico milanese **Gioele Dix** in scontro dialettico con gli scanzonati membri del gruppo **Frigoproduzioni** (arbitro sarà il conduttore e critico **Graziano Graziani, Radio Rai 3 e Rai5**).

**Domenica 23 agosto** in piazza Europa alla Spezia l'imperdibile confronto "tra divine": **Monica Guerritore**, attrice di tanto teatro e cinema, in dialogo con **Licia Lanera** (arbitra **Anna Bandettini**, giornalista di **La Repubblica**).

## Info & Prenotazioni

Biglietteria Teatro Impavidi e IAT Sarzana Turismo 346 040 260 06 - 0187 305 551

teatroimpavidi@associazionescarti.it - teatroimpavidi.it



SCARTI



iren